

Conservatorio di Milano
ELEZIONI DEL DIRETTORE 2019/2022

Candidatura di:

Fabrizio Dorsi

Si allega:
Programma elettorale
Curriculum

Fabrizio Dorsi

Incarico di direzione del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" - Milano

De la musique avant toute chose

La musica prima di tutto (P. Verlaine)

Linee programmatiche per il triennio 2019-2021

Gentile Collega,

di seguito troverai il mio programma per l'incarico di Direzione del Conservatorio di Milano nel triennio 2019-2022. Si basa su tre direttrici:

1. *la democrazia come metodo, per un agire improntato alla trasparenza e alla correttezza;*
2. *valorizzazione delle docenze interne, per mantenere e rinforzare l'orgoglio di appartenere al corpo docente del primo Conservatorio italiano;*
3. *priorità della didattica, per rispettare non solo nello spirito, ma anche nella lettera quanto espresso dalla Legge di riforma 508/1999.*

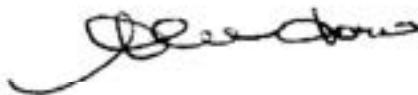
Si tratta dunque di un programma basato più sui principi che sui contenuti.

Naturalmente mi piacerebbe che il Conservatorio tornasse a essere un luogo di elaborazione di contenuti, che formulasse progetti dalla forte valenza culturale, ma mi piacerebbe anche, proprio per non trasgredire quello spirito di partecipazione che intenderei instaurare se eletto, che questi progetti potessimo discuterli e realizzarli insieme.

Ti invito dunque a contattarmi per comunicarmi proposte o porre quesiti, proprio in nome di quella collegialità con la quale vorrei gestire il nostro istituto.

Grato per l'attenzione, saluto con la più viva cordialità,

Milano, 9 maggio 2019



Sommario

- 1. Missione possibile**
- 2. Trasparenza e partecipazione**
- 3. Buoni maestri**
- 4. Curriculum vitae**

1. Missione possibile

Fine di questo programma è presentare una visione del Conservatorio ancor prima che un candidato: ***crediamo che un Conservatorio diverso sia possibile.***

Un Conservatorio aperto e trasparente, dove le decisioni vengano prese dagli organi istituzionali solo dopo un ampio e preliminare confronto di idee e posizioni, e dove democrazia e correttezza siano le stelle polari che guidano la rotta.

Un Conservatorio che recuperi la propria identità mettendo al centro la relazione didattica docente/studente, valorizzando i primi, riconoscendo quanto spetta loro per l'impegno e la passione profusi, e garantendo ai secondi strutture, strumenti e servizi.

Un Conservatorio che promuova le eccellenze, ma che non lasci indietro nessuno, si prenda cura della disabilità e sviluppi una didattica speciale per i DSA.

Un Conservatorio che sia autorevole punto di riferimento di una rete che comprenda altri istituti superiori di studi musicali e altre istituzioni universitarie e di formazione artistica e che possa ambire a collaborazioni con le più importanti scuole di musica del mondo.

Un Conservatorio che proponga un progetto culturale "forte" e che perciò assuma il ruolo di protagonista nei processi di cambiamento che stanno interessando il settore Afam.

2. Trasparenza e partecipazione

Nessuno può illudersi di affrontare la complessità dei problemi di un grande istituto senza il coinvolgimento di tutte le sue componenti: docenti, studenti, personale amministrativo e tecnico.

Il rinnovo degli organi e degli incarichi, lo strumento della delega, l'ascolto delle proposte, delle istanze, dei suggerimenti che provengono dalle strutture didattiche, dal personale tecnico e amministrativo e dagli studenti non sono solo la premessa di una gestione trasparente e partecipata, ma anche un'opportunità per valorizzare le competenze e la disponibilità a spendersi per il nostro istituto.

Il *Collegio dei professori*, secondo lo statuto del Conservatorio di Milano, non svolge solo funzioni di supporto al Consiglio accademico (come previsto dal DPR 132/2003), ma deve contribuire "a determinare gli obiettivi generali e le linee di indirizzo". Negli ultimi tre anni il Collegio ha votato una sola volta, per cedere alcune prerogative al Consiglio accademico. Bisogna rivalutare il ruolo di questo organo, che oltretutto è l'unico luogo di incontro e di confronto tra insegnanti che talvolta nemmeno si conoscono. Il collegio deve esprimere pareri e riflessioni, in modo da consentire al Consiglio accademico e alla direzione di essere costantemente aggiornati sugli orientamenti del corpo docente.

Ma non ci si può limitare ai compiti e alle competenze del Collegio: va riformato l'intero sistema della *governance* dell'istituto. Per questo si intende *costituire una commissione composta da docenti e da esperti del mondo giuridico per ridefinire il nostro Statuto* e sanare incongruità non più tollerabili: *un nuovo Statuto per un nuovo Conservatorio*.

È necessario affrontare anche la questione dello *stato giuridico del personale*. L'immissione in un comparto, quello della scuola, che è improprio, che non assicura la necessaria autonomia e dove sussistono leggi incompatibili con i nostri ordinamenti didattici, va superata andando nella direzione di una sostanziale simmetria con il personale delle università. In questo superamento andrà compresa anche la *vexata quaestio* dei docenti di *Accompagnamento pianistico*. Tutto questo sarà possibile con *un direttore che trasmetta le istanze e i suggerimenti dei docenti ai più alti livelli*.

3. Buoni maestri

Il "Verdi" di Milano ha docenti di alto livello, testimoniato dal numero di studenti che da tante parti d'Italia e da tanti paesi esteri vengono a compiere i loro studi. Tuttavia questo corpo docente ha vissuto nell'ultimo triennio una perdita di prestigio dovuta a iniziative discutibili.

Valorizzazione delle docenze interne deve diventare la parola d'ordine, perché solo su una formazione adeguata si possono innestare proficuamente *master class*, seminari, *master* di primo e di secondo livello, e soprattutto *perché solo le docenze interne garantiscono la continuità didattica, sviluppano quello spirito di appartenenza che costituisce il più prezioso patrimonio di un istituto*.

Compito della direzione è assicurare le condizioni, in termini di mezzi e strutture adeguate, di correttezza amministrativa e di efficienza gestionale, perché l'opera formativa possa svolgersi al meglio, *perché tutto sia al servizio della didattica*, che deve potersi differenziare e affinare sempre più.

Una doverosa attenzione alla didattica dovrà proseguire e implementare il rinnovo

degli strumenti e degli ambienti, porre mano ai regolamenti mancanti perseguendo nel contempo la semplificazione normativa, aggiornare il patrimonio librario, promuovere forme di erogazione delle lezioni in modalità streaming (anche mediante accordi di collaborazione con network internazionali), riorganizzare i laboratori, accedere a fondi privati ed europei, affrontare i tanti problemi pratici (carenza di spazi, ridotta insonorizzazione, bagni inadeguati ecc.). È quanto meno curioso che proprio il Conservatorio collocato nella città economicamente più forte e più dinamica d'Italia non sia mai riuscito né a reperire aule in altre sedi né a sfruttare quella norma che consente di *far entrare i privati nel Consiglio di amministrazione a fronte di un congruo contributo garantito per un certo numero di anni*.

Dalla didattica dovrà scaturire la *produzione*, il cui repertorio si arricchirà anche mediante il collegamento costante con la *ricerca*. Un settore, quello della ricerca, destinato a diventare sempre più importante nella prospettiva dell'avvio del terzo livello degli studi. Solo così si potrà avere uno *sviluppo equilibrato*.

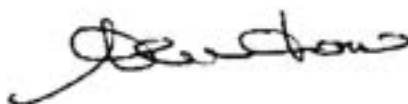
4. Curriculum vitae

Fabrizio Dorsi ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Milano, diplomandosi in Musica corale e direzione di coro, Composizione e Direzione d'orchestra e laureandosi nel contempo in Lettere moderne presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Come direttore d'orchestra, dopo l'esordio nella stagione lirica 1983-84 del Teatro Comunale di Bologna (quale selezionato fra i partecipanti all'iniziativa "Teatro Studio"), ha svolto attività direttoriale in Italia e all'estero, è stato presente in alcuni dei più prestigiosi festival musicali italiani, quali il Rossini Opera Festival, MiTo - Settembre Musica, il Festival Verdi Parma, e ha inciso CD e DVD per Amadeus, Bongiovanni e La Bottega Discantica.

Come musicologo ha collaborato con la "Nuova Rivista Musicale Italiana", la "Rivista Italiana di Musicologia" e "Amadeus". Ha al suo attivo una monografia sul compositore Giacomo Manzoni, una *Storia dell'opera italiana* (in collaborazione con Giuseppe Rausa) e i recentissimi *Elementi di direzione d'orchestra*, oltre a numerosi saggi in volumi miscellanei.

In ambito conservatoriale, prima di ottenere la titolarità della cattedra di *Esercitazioni orchestrali* è stato docente di *Cultura musicale generale* (*Armonia complementare*, 1980-81), *Storia della musica e storia ed estetica musicale* (1983-85, disciplina nella quale ha anche conseguito l'idoneità in concorso per esami e titoli), *Storia della musica per didattica* (1986-88). Dopo l'immissione in ruolo si è trasferito al Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza dove è stato membro del Consiglio accademico sin dalla sua costituzione e in seguito responsabile delle relazioni internazionali e coordinatore Erasmus. *Nel mese di novembre 2007 è stato eletto per la prima volta direttore e riconfermato nel 2010. Durante questi sei anni è stato componente della Conferenza dei direttori di Conservatorio venendo prima eletto nel Consiglio direttivo e successivamente chiamato a far parte dell'Ufficio di Presidenza in qualità di Segretario generale*. Ripresa l'attività didattica, dal 1° novembre 2014 si è trasferito come docente di *Esercitazioni orchestrali* presso il Conservatorio di Milano, dove è anche incaricato di *Direzione d'orchestra* e componente del Consiglio accademico.



Curruculum vitae

Fabrizio Dorsi è diplomato in Composizione, Direzione d'orchestra, Musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e laureato in Lettere moderne con una tesi in Storia della Musica presso l'Università Cattolica della stessa città. Si è perfezionato in Italia con Vladimir Delman, Franco Ferrara e Piero Bellugi, a Vienna con Karl Österreichher e Julius Kalmar. Nel 1989 ha partecipato come allievo effettivo al Seminario di direzione d'orchestra tenuto da Leonard Bernstein all'Accademia di Santa Cecilia a Roma.

Dopo l'esordio nella stagione lirica 1983-84 dell'E.A. Teatro Comunale di Bologna (quale selezionato fra i direttori partecipanti all'iniziativa "Teatro Studio"), ha proseguito la sua attività sia in ambito operistico, sia in quello sinfonico, venendo invitato a dirigere, fra le altre, le orchestre sinfoniche di Sanremo, di Bari e di Pesaro, la Regionale Toscana, la "Haydn" di Bolzano, l'Angelicum, la "Cantelli" e la "Verdi" di Milano, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, la "Toscanini" di Parma, l'Orchestra Filarmonica Italiana, la "Coccia" di Novara, l'Orchestra "Milano Classica", l'Orchestra del Teatro di Liberec (Repubblica Ceca), la Filarmonica Nazionale Moldava, la "Sinfonietta" di Losanna (con i solisti di canto dell'Accademia della Scala), nonché diversi prestigiosi ensemble (Orchestra da camera di Mantova, Divertimento Ensemble, Civica Orchestra di Fiati del Comune di Milano, Solisti Aquilani).

Registrazioni di musiche da lui dirette sono state trasmesse in diverse occasioni dalla RAI, mentre tra le sue incisioni si segnalano *Il Carnevale degli animali* di Saint-Saëns per la rivista "Amadeus", *Pierino e il lupo* di Prokof'ev con la voce recitante di Massimo Boldi (anche in DVD) e *Tuttifantchen* di Hindemith con l'Orchestra "Verdi" di Milano e la voce recitante di Quirino Principe. Ha diretto (quasi sempre in prima ripresa moderna) e registrato per Bongiovanni diverse importanti partiture operistiche preromantiche: *Clotilde* di Carlo Coccia (Novara, 2003, regia di Beppe De Tomasi), *Il geloso sincerato* di Giuseppe Nicolini (Piacenza e Mantova, 2004, regia di Enzo Dara), *Don Falcone* di Niccolò Jommelli (Sondrio, 2004, di cui ha curato anche la revisione), *La finta semplice* di Mozart (Piacenza, 2006, prima edizione in DVD comprensiva di recitativi) e *L'amor mugnaio*, ancora di Giuseppe Nicolini (Piacenza, 2007). Con *Arrighetto* di Carlo Coccia (inciso su DVD Bongiovanni), nell'allestimento del Rossini Opera Festival, ha inaugurato la stagione lirica 2005-06 del Teatro di Novara. Nel mese di agosto 2007 Dorsi è stato presente, per dirigere un concerto sinfonico, al Rossini Opera Festival, in settembre 2008 ha diretto per MiTo – Settembre Musica, in ottobre 2009 per il Festival Verdi – Parma. Nel mese di maggio 2014 ha diretto al Teatro Municipale di Piacenza, in prima esecuzione assoluta, *Schicchi e Puccini* di Sergio Monterisi (partitura risultata vincitrice di un concorso internazionale di Composizione indetto dalla Fondazione Teatri) insieme al *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini. Dal 1997 a oggi ha inoltre tenuto oltre trenta corsi di Direzione d'orchestra, a Todi (PG), Milano, Acqui Terme e Trani.

Ha al suo attivo, oltre a numerose pubblicazioni di carattere specialistico e divulgativo (saggi, recensioni, revisioni di musiche del passato, articoli, voci d'enciclopedia, programmi di sala, questi ultimi redatti anche per il Teatro alla Scala e il Rossini Opera Festival), la prima monografia italiana dedicata al compositore Giacomo Manzoni (Milano, Targa Italiana, 1989) e una *Storia dell'opera italiana* per i tipi di Bruno Mondadori (Milano, 2000, 2^a ed. 2016) scritta insieme a Giuseppe Rausa. Dal 1985 al 1988 ha collaborato con la "Nuova Rivista Musicale Italiana", dal 1994 al 1997 ha redatto numerose recensioni per la "Rivista Italiana di Musicologia", dal 1998 al 1999 ha tenuto una rubrica per il mensile "Amadeus". Di recente pubblicazione il suo manuale *Elementi di direzione d'orchestra* (Monza, Casa Musicale Eco, 2017).

In ambito conservatoriale, prima di ottenere la titolarità della cattedra di *Esercitazioni orchestrali*, è stato docente di *Cultura musicale generale* (*Armonia complementare*, 1980-81), *Storia della musica e storia ed estetica musicale* (1983-85, disciplina nella quale ha anche

conseguito l'idoneità in concorso per esami e titoli), *Storia della musica per didattica* (1986-88). Dopo l'immissione in ruolo si è trasferito al Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza (1993) dove è stato responsabile del dipartimento di Teatro musicale e canto da camera e successivamente componente della Commissione per le riforme che ha elaborato lo statuto del Conservatorio. Membro del Consiglio accademico del sin dalla sua costituzione e in seguito responsabile delle relazioni internazionali e coordinatore Erasmus; nel mese di novembre 2007 è stato eletto per la prima volta direttore e riconfermato nel 2010. Durante questi sei anni è stato componente della Conferenza dei direttori di Conservatorio venendo prima eletto nel Consiglio direttivo e successivamente chiamato a far parte dell'Ufficio di presidenza in qualità di Segretario generale. Ripresa l'attività didattica presso il Conservatorio di Piacenza, durante l'anno accademico 2013-14 vi ha insegnato *Esercitazioni orchestrali* e *Direzione d'orchestra* e tenuto il *Laboratorio di musica moderna e contemporanea*, venendo anche invitato a tenere un seminario presso la Royal Irish Academy of Music di Dublino. Dal 1° novembre 2014 si è trasferito presso il Conservatorio di Milano come docente di *Esercitazioni orchestrali*, dove attualmente è anche incaricato di *Direzione d'orchestra* e componente del Consiglio accademico. Da settembre 2015 a settembre 2018 ha fatto parte del Nucleo di valutazione del Conservatorio di Novara. È inoltre iscritto all'albo dei valutatori di sistema Anvur.

In ambito organizzativo e manageriale ha frequentato il corso di organizzazione e gestione aziendale "I nuovi consulenti italiani" (1989-1990) promosso dall'AICOD (Associazione Italiana Imprese Consulenza Organizzativa e Direzionale). È stato inoltre consigliere di amministrazione della Scuola Civica di Musica di Cernusco sul Naviglio, componente della commissione artistica dell'Accademia Filarmonica Trentina, socio fondatore e per oltre dieci anni membro del consiglio direttivo di *Novurgia*, «associazione italiana per l'arte, lo spettacolo, la cultura, oggi» (1994-2004), partner di *Consulservice srl*, società avente per oggetto l'organizzazione di studi, convegni e manifestazioni nonché l'erogazione di servizi di consulenza in diverse aree aziendali.

Discografia (come direttore d'orchestra):

CD (sinfonica)

- C. SAINT-SAËNS, *Le carnaval des animaux*, Amadeus, AM 091-2
- S. PROKOF'EV, *Pierino e il lupo*, Mediamax Entertainment (anche in DVD)
- P. HINDEMITH, *Tuttifantchen*, La Bottega Discantica, 176
- Musiche di G. HOLST, G. ORSOMANDO, A. REED, G. VERDI, Tawa International, CD 45-11
- Concerto in ricordo di Luigi e Annamaria Danesi, Tawa International, CD 49-11

CD (lirica)

- C. COCCIA, *Clotilde*, Bongiovanni, GB 2381/82-2
- N. JOMMELLI, *Don Falcone*, Bongiovanni, GB 2417-2
- G. NICOLINI, *L'amor mugnaio*, Bongiovanni, GB 2443/44-2
- G. NICOLINI, *Il geloso sincerato*, Bongiovanni, GB 2415/16-2

DVD

- C. COCCIA, *Arrighetto*, Bongiovanni, AB 20004
- W. A. MOZART, *La finta semplice*, Bongiovanni, AB 20008
- S. PROKOF'EV, *Pierino e il lupo*, Mediamax Entertainment (anche in CD)

Fra le sue numerose **pubblicazioni** si elencano di seguito le più significative.

- *Un intermezzo di Niccolò Jommelli: "Don Falcone"*, "Nuova Rivista Musicale Italiana", XIX, 3, luglio-settembre 1985, pagg. 432-457 (articolo citato nella bibliografia della voce "Jommelli" nel *New Grove Dictionary of Opera*)
- "Fortuna e sfortune di Domenico Scarlatti", in Adriano Bassi, *Domenico Scarlatti*, Ravenna, Edizioni del Girasole, 1985, pagg. 138-143

- Le seguenti voci per l'*Enciclopedia monografica Bompiani* (Milano, 1985, vol. XIII): "Avanguardia", "Coro", "Direzione d'orchestra", "Dodecafonica", "Elettronica, musica", "Espressionismo", "Estetica musicale", "Impressionismo", "Ives, Charles Edward", "Jolivet, André", "Krenek, Ernst", "Martinu, Bohuslav", "Messiaen, Olivier", "Miaskovskij, Nikolaj Jakovlevic", "Militare, musica", "Musica", "Penderecki, Krzystof", "Ravel, Maurice", "Sacra, musica"
- Le seguenti voci per il *Dizionario degli autori* (Milano, Bompiani, 1987, vol. IV): "Scheibe, Johann Adolph", "Schein, Johann Hermann", "Schering, Arnold", "Schikaneder, Emanuel Johann Joseph Baptist", "Sonneck, Oscar George Theodore", "Verazi, Mattia", "Vogler, Georg Joseph (Abbé Vogler)", "Wellesz, Egon Joseph", "Westrup, Sir Jack Allan", "Wolff, Hellmuth Christian"
- *Giacomo Manzoni*, Milano, Targa Italiana, 1989 (testo citato nella bibliografia della voce "Manzoni" nel *New Grove Dictionary of Opera*)
- "Le musiche per orchestra", in AAVV, *Giovanni Bottesini virtuoso del contrabbasso e compositore*, Milano, Nuove Edizioni, 1989, pagg. 92-94
- "Niccolò Jommelli a Milano: *Lucio Vero*", in AAVV, *La musica a Milano, in Lombardia e oltre*, a cura di Sergio Martinotti, Milano, Vita e Pensiero, 1996, pagg. 163-178
- "Educazione musicale e base di formazione", in AAVV, *La base di formazione. Tra ciò che non è più e ciò che non è ancora*, a cura di Aldo Nardi, Milano, Franco Angeli, 1997, pagg. 164-183
- "Da *Lucio Vero* a *Vologeso*: l'evoluzione stilistica di Niccolò Jommelli", in AAVV, *La musica a Milano, in Lombardia e oltre. Volume secondo*, a cura di Sergio Martinotti, Milano, Vita e Pensiero, 2000, pagg. 111-131
- *Storia dell'opera italiana* (in collaborazione con Giuseppe Rausa), Milano, Bruno Mondadori, 2000 (2ª ed. riveduta in 2 voll., Monza, Casa Musicale Eco, 2016)
- "Lo studio della partitura: un approccio sincretico-pragmatico", in AAVV, *Storia di una 'novità': la direzione d'orchestra al femminile. Atti della Giornata Internazionale di Studi*, Firenze, 19 giugno 2003, a cura di Lucia Navarrini Dell'Atti, Firenze, Consiglio regionale della Toscana, pagg. 291-329
- "La manualistica direttoriale nel Novecento: contributo per una rassegna", in AAVV, *Affetti musicali. Studi in onore di Sergio Martinotti*, a cura di Maurizio Padoan, Milano, Vita e Pensiero, 2005, pagg. 399-415
- "La musica come linguaggio", in AAVV, *La musica nella formazione della persona*, a cura di Gateano Oliva, Arona, Xy-it, 2010, pagg. 21-22
- *Elementi di direzione d'orchestra*, Monza, Casa Musicale Eco, 2017
- "Vocalità e cantanti nelle opere di Paolo Rolli: un panorama", in AAVV, *"Dolcissima fassi la musica e la favella". Paolo Rolli poeta per musica europeo*, a cura di Giacomo Sciommeri, Atti del convegno storico internazionale *Paolo Rolli e la musica* (Todi, 20 novembre 2015), Roma, NeoClassica, 2018

Revisioni

- Niccolò Jommelli, *Sinfonia a due violini e basso*, Milano, Rugginenti, 1984
- AAVV, *Pagine d'organo del '700 italiano*, Bergamo, Carrara, 1986 (in collaborazione con Gian Nicola Vessia)
- Niccolò Jommelli, *Don Falcone* (comprendente anche proposte di cadenze e di variazioni per i "da capo" delle arie)

Milano, 5 maggio 2019

